



APRILE 2013 - CORONAMENTO DE "IL PONTE" - NUMERO CENTOTRENTUNO - ANNO QUATTORDICESIMO

# IL PAESE DEL CAOS

*Qualche domanda su cosa sta accadendo ora in Italia...*

Difficile capirci qualcosa nella complicata situazione politica attuale che sta mettendo a serio rischio l'equilibrio economico e sociale del paese. Facciamo un passo indietro: siamo al 24-25 febbraio, elezioni del parlamento italiano 2013. Del parlamento si fa per dire perché purtroppo esiste una legge elettorale che non è stata mai cambiata, chiamata "Porcellum" (tanto per sottolineare quanto sia una legge fantastica), che toglie al cittadino votante il **DIRITTO** di scegliere le persone da mandare in parlamento, che dunque vengono selezionate direttamente dai capi partito, oltre ad avere un'altra serie di provvedimenti inaccettabili. Per ovviare a questa indecenza alcuni partiti, infatti, hanno indetto per la prima volta le cosiddette

"parlamentarie", nelle quali si poteva scegliere finalmente chi avrebbe rappresentato la popolazione in parlamento (perché di questo si tratta), e stranamente gli unici due partiti che hanno adottato questo metodo sono gli stessi che hanno portato più giovani e donne seduti sui seggi delle camere. Si può sicuramente dire che queste siano state le elezioni delle novità: si è presentata una sfilza infinita di nuovi partiti ed è stata la campagna elettorale più pubblicitaria della storia, in quanto ne è uscito meglio chi ha saputo **sponsorizzare** meglio il proprio prodotto. Il Movimento 5 Stelle era una novità tanto quanto Scelta Civica con Monti o Rivoluzione Civile o Fare per fermare il declino o Il Partito dei Pirati (realmente candidato alle elezioni), eppure al contrario degli altri, è riuscito a passare nel giro di pochi mesi dallo 0,9% al 25,1%, è riuscito a sponsorizzarsi meglio, e lo dimostra il fatto che la Casaleggio Associati si occupa di Mercato sul

Web e sa il fatto suo riguardo alla pubblicità (per chi non sapesse chi è Casaleggio, è il fondatore del Movimento 5 Stelle che ha assunto come portavoce Beppe Grillo ed è quello che ha predetto che ci sarà una terza guerra mondiale nel 2018 alla quale sopravvivrà solo 1 miliardo di persone su tutto il pianeta). Il M5S è riuscito a catturare il sentimento di chi era rimasto deluso dagli scandali scoperti nel corso dell'ultima legislatura e a rianimarlo in proprio favore utilizzando un modello di campagna elettorale completamente diverso da quelli precedenti. Devo ammettere che questa novità mi ha posto varie domande (credo a me come a molti italiani), in particolare osservando oggi l'operato dei grillini in parlamento in queste settimane. La prima domanda sicuramente è: ma Casaleggio si sta preparando alla 3° Guerra Mondiale? Detto questo, possiamo assumere una novità come buona solo per il fatto che sia una novità? La politica sul web è fatta davvero dalle persone o è fatta dagli account? Se Grillo non poteva andare in parlamento chi era il candidato premier del Movimento 5 Stelle? Si fa più bella figura andando in televisione o non andandoci? È più facile far campagna elettorale senza o con un confronto in TV? Ma i grillini si conoscevano fisicamente tra loro prima di vedersi in parlamento? Come si valuta chi ha preso più voti sul web? Si può fare una politica senza ideologia (come afferma Grillo), dato che l'ideologia è il concetto basilare su cui si fonda l'agire di ogni partito? Cosa cambia da un movimento a un partito? Qual è meglio? Il programma elettorale del M5S l'hanno fatto solo Grillo e Casaleggio? È giusto usare parole volgari e offensive in politica? Meglio un movimento



di protesta o di proposta? È giusto che alle parlamentarie del M5S la più votata per l'Emilia Romagna (ed ora attualmente in parlamento) abbia preso 372 voti (contando che Montecavolo ha circa 4500 abitanti)? In particolare vi è una domanda che mi sorge dall'osservazione della politica attuata in questo momento dal M5S, il quale non si schiera con nessuna forza politica per mantenere fede alla propria campagna, ma impedisce così la formazione di un governo che possa risanare i conti e varare alcune leggi fondamentali tra le

quali la modifica del Porcellum, prevista nello stesso programma dei 5 stelle: È dunque più giusto prendersi la responsabilità di governare al fianco della cosiddetta "vecchia politica" (la quale sta però cercando una soluzione alla mancanza di un esecutivo) o fermare tutto piuttosto che venir meno della propria neutralità? Ma allora il M5S sta facendo il cambiamento o lo sta fermando? Io sto ancora cercando una risposta...e voi?

Mazzo

# MISSIONI NEL MONDO



DI MESSICO

Marzo è stato il mese della festa della donna. La condizione femminile è sempre stata penalizzata rispetto a quella maschile, tuttavia oggi in Italia e in molti altri Stati occidentali vengono fatte leggi per la tutela dei diritti femminili. Pensando anche alla condizione delle donne nel mondo vi vorrei proporre un articolo molto interessante, di Alessandra Giusti, che narra la condizione delle donne in America Latina: in particolare in Messico.

“Nei paesi dell'America Latina è gravemente radicato il maschilismo, e le donne, in particolare quelle indigene, sono continuamente vittime di violazioni di diritti umani e di efferate violenze. La condizione della donna è quanto mai grave in Messico: recentemente è stato stimato che negli ultimi 24 anni sono state assassinate in Messico più di 34.000 donne e il numero di quelle violentate può superare il milione per anno. Ricordiamo il caso Ciudad Juarez. Qui dal 1993 centinaia di donne spariscono e vengono ritrovate senza vita con il corpo straziato dalla violenza, mutilazione dei genitali e segni di torture. Una vittima su cinque si recava ogni giorno in questi luoghi per lavorare in una fabbrica di proprietà straniera situata nelle “zone franche” fra il centro America e gli Stati Uniti. Ogni giorno una donna, una ragazzina o una bambina non fa ritorno a casa. Sempre in Messico, durante una lunga manifestazione del Fronte del popolo in difesa della terra di Texcoco, a San Salvador Atenco, nel maggio del 2006, la polizia federale intervenne con la forza per disperdere i manifestanti. Seguirono scontri. Due persone morirono, decine furono i feriti e 207 i manifestanti arrestati. Secondo le testimonianze 47 donne vennero torturate, di cui 26 prima picchiate e stuprate. Il caso di Juarez è venuto alla luce grazie a tutte le denunce e mobilitazioni che hanno seguito questi atti efferati, ma la situazione è forse più grave in altre città messicane e in Guatemala. Il fatto è che esiste una “cultura” diffusa che continua a non prendere in considerazione o a coprire questo stato di cose.

Non può passare poi sotto silenzio la condizione delle donne soggette all'Area di Libero Commercio delle Americhe (ALCA). In America Latina, a partire dall'applicazione dei PAE (Programmi di aggiustamento strutturale) e della liberalizzazione del commercio in paesi come il Messico, la situazione della donna è dram-

maticamente peggiorata.

Il rispetto delle dichiarazioni internazionali e l'osservanza delle norme a favore dei diritti delle donne si sono decisamente scontrati con la potente barriera dei modelli economici i quali, a loro volta, si sono invece



ben legati al razzismo e al maschilismo che costituiscono e attraversano l'intera struttura di potere in questi paesi. Un miliardo di persone nel mondo vivono in situazione di estrema povertà: 700 milioni sono donne. È un dato di fatto, eppure queste donne contribuiscono in modo significativo con il loro lavoro alla produzione. Nei paesi del Sud, per esempio, le donne producono il 70% degli alimenti. Il libero commercio, d'altra parte, ha una predilezione speciale per il lavoro femminile. Nella fabbriche tessili, di fatto, le donne rappresentano il 90% del totale della manodopera. La loro situazione lavorativa è caratterizzata da salari infimi e da lunghe giornate, di 12-14 ore. Ma anche dalla sistematica violazione della loro dignità e dei loro diritti. Possono addirittura essere costrette ad assumere pillole anticoncezionali all'interno delle stesse aziende senza aver dato il proprio consenso. In Messico, dalla maggior parte delle operaie si esige, come requisito preliminare per l'assunzione, un certificato medico che attesti l'assenza di gravidanza, fermo restando l'obbligo di informare regolarmente sul proprio ciclo mestruale. Inutile dire che queste lavoratrici non godono di servizi sociali, di sicurezza sul posto di lavoro né di possibilità di affiliazione sindacale. L'ALCA, ovviamente, segue la stessa tendenza, i diritti delle donne non rientrano nei suoi contenuti. Insieme alla flessibilizzazione del lavoro e alla precarietà dell'impiego, l'eliminazione della spesa sociale dello Stato, soprattutto per quanto riguarda salute e istruzione, trasferisce i costi direttamente alle famiglie, e in particolare alle donne. Non dobbiamo infine dimenticare che il neoliberismo allontana dai modi di vita tradizionali una quantità di persone maggiore rispetto a quella che può realmente assorbire il mercato del lavoro. Per le donne, in particolare, questo ha significato estrema povertà ed emigrazione verso i paesi del Nord; vale a dire, sfruttamento lavorativo e sessuale, disgregazione familiare e delle comunità.

# Intervista di Dumont and Sguazzo Catechista

Per il mese di Aprile vi proponiamo il catechista del gruppo 97. In Parrocchia non è certo uno sconosciuto; tra il matrimonio, la coppa dei Cantoni e campeggi vari il suo nome è sulla bocca di tutti. Jacopo Buldrighini, bandiera del Cerro, ci ha concesso questa intervista - è proprio il caso di dirlo - da urlò!

**Chi ti ha spinto a fare il catechista?**

Beh, don Riccardo. Fare il catechista non è sicuramente l'ambizione di un ragazzo delle superiori ma il Don ha sempre insistito su fare servizio in parrocchia e quindi la chiamata è stata sua, avevo 16 anni e mi è stato chiesto di fare catechismo ad un gruppo delle elementari: i bambini del '94. Poi da lì è nata la passione per il servizio, per lo stare insieme ai ragazzi ed avere un ruolo attivo nella vita della comunità.

**Cos'è per te il catechismo?**

Sicuramente un momento di incontro con la 'l' maiuscola.

Di solito quando parliamo di catechismo diciamo che: 'andiamo o facciamo l'incontro di catechismo' e quindi il catechismo è un momento di incontro che solo il parlarne ci porta e ci mette dentro un cammino, che non è passivo come può essere un viaggio in corriera verso scuola o in macchina per andare a lavoro, ma è un vero e proprio mettersi in gioco per andare e fare qualcosa incontrando gli altri, incontrando Lui assieme ai propri amici.

Catechismo è anche un momento di confronto tra generazioni, mai come oggi i tempi cambiano rapidamente, e allora in 10 anni già le differenze tra generazioni sono gigantesche e ci si diverte a confrontare presente e passato e cercare di capire i ragazzi di oggi.

Fare il catechista vuol dire anche mettersi in gioco, perché sei sempre alla ricerca della novità e delle conoscenze giuste da portare ai ragazzi.

**I valori cristiani in cui ti riconosci?**

Famiglia e amicizia. Oggi sono i valori a cui sono più vicino: la bellezza di poter condividere le giornate assieme a mia moglie e ai miei amici è una cosa bellissima, la possibilità di avere persone con cui stare e stare bene, con cui crescere, crescere nella fede, litigare, ridere e scherzare non ha prezzo (per tutto il resto c'è ...).

**Una virtù che manca ai giovani d'oggi?**

Mah... una cosa che manca ai giovani d'oggi credo sia la capacità, o meglio la possibilità, di fermarsi e guardare ciò che gli accade intorno. A volte se non ci cerchiamo spazi per fermarci un attimo a pensare e vedere quello che succede intorno a noi possiamo passare interi giorni con il cervello collegato verso il mondo ma scollegato da noi: What's up, Facebook, internet, Ruzzle, tv, play station, l'anticipo e il posticipo di serie A... ci fanno tenere sempre attento lo sguardo verso altro e non abbiamo tempo per noi.

Pensando ad una cosa banale come il silenzio, se oggi non lo si cerca e non lo si crea apposta, è difficile che un ragazzo si ritagli nella giornata un momento di silenzio in cui essere a tu per tu coi propri pensieri, è più facile che abbia gli auricolari con la musica o ci sia il 'bip' di uno smartphone.

Al contrario credo invece che i giovani d'oggi abbiano dalla loro parte un'apertura verso il mondo immensa, la possibilità di essere sempre aggiornati su ciò che accade attorno a loro e la possibilità di costruirsi un'opinione sulle cose veramente 'personalizzata' grazie ai mezzi e strumenti che hanno a disposizione.



**Vediamo se sei un vero catechista: quanti sono i libri della Bibbia?**

La Bibbia è un libro solo, lo dice anche il nome.

**Non vale: sono 73. Cosa significa Vangelo?**

I Vangeli sono libri che raccontano la vita e la predicazione di Gesù di Nazaret. "Vangelo" deriva dalla parola greca εὐ-αγγέλιον (*eu anghélion*), che arriva all'italiano attraverso il latino *evangelium* e significa letteralmente "lieto annuncio", "buona notizia". (cit. Wikipedia)

**Tua moglie Eleonora è una maestra d'asilo. Torna a casa e trova te; quando stacca dal lavoro?**

Ah, ah... ti correggo subito, non si dice 'asilo' ma scuola dell'infanzia, ci tengo a dirlo perché altrimenti mia moglie mi manda in punizione, mi fa mangiare le verdure a pranzo e non mi dà le caramelle. Comunque l'insegnante non stacca mai, è una vocazione 24 ore al giorno.

**Sei noto per le urla notturne durante il sonno. Per l'Ele si è trattato di un matrimonio da incubo?**

Qui potremmo scrivervi un libro, anzi forse un giorno lo farò e lo intitolò 'Incubi di altri tempi'. Direi che è ora di fare coming-out e dire a tutti che soffro di incubi notturni, sporadici ma folkloristici e molto movimentati che portano a urla di terrore, cose rotte, cadute dal letto... diciamo che non sono un mio difetto ma, direi, una mia caratteristica. I più noti: un urlo di terrore in piena notte in settimana comunitaria, in stanza eravamo in 7: in 6 ringraziano per lo spavento; a casa una notte mi sveglio, in piedi in mezzo alla stanza, accendo la luce: mano sporca di sangue, un quadro a terra, una tazza rotta e il comodino ribaltato: mio fratello ringrazia.

**Da bambino eri l'allievo perfetto (parola del tuo maestro Mario Boiardi). Che traumi hai subito negli anni a seguire per diventare così?**

Anche qua ci sono storie da raccontare, prima di tutto a Montecavallo sono arrivato che avevo 6 anni, e l'unico asilo che ho fatto sono stati 6 mesi a San Pellegrino a Reggio. Alle elementari ero il classico bambino che a casa era terribile mentre a scuola ero un angioletto, tant'è che la prima volta che mia mamma ha fatto l'incontro con i maestri ha dovuto ribadire più volte che era la mamma di Jacopo perché pensava che le stessero parlando di un altro bambino, era la mia fase "Angeli e Demoni".

**I maligni trovano che le due vittorie della Coppa del Cerro e il tuo ruolo all'interno dell'organizzazione non siano una coincidenza. Come ribatti all'accusa?**

Naturalmente vincere la prima edizione della Coppa dei Cantoni non è stato un caso, se guardiamo le foto della squadra ai tempi vantavamo 2 ragazzi di colore e un ricciolino niente male che coi piedi ci sapeva fare, mai più rivisti giocare tutti insieme alla coppa. Il Cerro calcisticamente parlando è sempre la squadra da battere.

**Un consiglio per i giovani che vorrebbero sposarsi?**

Che la vita matrimoniale è meravigliosa. Il matrimonio segna la fine di un percorso e l'inizio di uno nuovo, di una nuova autonomia e di una nuova conoscenza della persona che ami. Al matrimonio però non bisogna giungerci impreparati, credo sia bene che sia il raggiungimento e il compimento di una vocazione e quindi bisogna investire il tempo del fidanzamento per prepararsi e capire se quella del matrimonio è veramente la nostra vocazione.

# DI MAFIA SI MUORE, DI DIALOGO SI VIVE

Il 5 Aprile 2013 riparte con nuovo slancio il Cineforum 2013 di Lergh ai Szoven. Il calendario è ricolmo di film ed ospiti importanti che contribuiranno a lanciare un messaggio positivo di legalità. Amministratori locali, rappresentanti sindacali ed associazioni private tutti uniti per discutere di come contrastare la criminalità organizzata assieme ai cittadini. Ma perché scegliere questo tema in un momento delicato di difficoltà per il nostro Paese e per la stessa convivenza civile? Le difficoltà ormai toccano ognuno di noi, non importa quanto ci distacchiamo dal mondo, i problemi bussano alla porta di ciascuno: disoccupazione, crisi economica, mancanza di fiducia nelle istituzioni ed altro. La Mafia non è sicuramente un argomento che non ci fa dormire la notte, perché allora parlarne adesso? Perché se il presente ci occupa la maggior parte del nostro tempo, dobbiamo pensare al nostro futuro. Da giovani di oggi vogliamo sognare un domani più bello per Montecavolo, Reggio Emilia e la nostra Italia. Allora ecco che risulta necessario dialogare. Condividere con i vicini i problemi e cercare con speranza soluzioni nuove, soprattutto sui temi della lotta alle mafie. L'idea che guida il Cineforum è "informazione consapevole". Vogliamo dare spazio alle domande di tutti su un male che se non curato per tempo rischia di essere veramente distruttivo. Nella nostra indifferenza la mafia uccide la nostra cultura e stravolge il nostro territorio. Capitali occulti, lavoro nero, sfruttamento della prostituzione, spaccio di stupefacenti, trasporto illegale di armi e rifiuti ecco le miniere delle mafie. Queste cose non accadono a centinaia di chilometri di distanza, sono sotto i nostri occhi. Se prestiamo attenzione alla cronaca locale, non sono pochi i casi che si consumano nel reggiano quotidianamente.

Con la speranza di vedervi partecipare numerosi vi aspettiamo il 5 Aprile 2013 nel salone parrocchiale di Montecavolo per la prima serata di dibattito. La partecipazione di molti contribui-

rà a rendere speciale questo evento ed a mettere in circolo un po' di sana cultura che di questi tempi non fa mai male.

Simo

## CINEFORUM 2013

**"UNA VOCE NEL SILENZIO" - XIV EDIZIONE**

**5 APRILE** **STORIE DI MAFIA** con:  
ENRICO BINI Presidente della Camera di Commercio di R.E.  
ANNALISA DURÌ Referente di Libera per Reggio Emilia  
ANDREA TAGLIAVINI Sindaco di Quattro Casella.

**Serata di apertura a cura di Lergh ai Szoven, con aperitivo offerto da LiberaTerra.**

**14 APRILE** **L'UOMO DI VETRO**  
al termine, forum in compagnia di  
**FRANCO CORRADINI**  
assessore alla coesione e sicurezza sociale del comune di Reggio Emilia.

**27 APRILE** **FORTAPASC**  
al termine, forum in compagnia di  
**SIMONE RUSSO**  
Giornalista de "Il Resto del Carlino"

**5 MAGGIO** **PLACIDO RIZZOTTO**  
al termine, forum in compagnia di  
**GIULIA PALTRINIERI E GUIDO PELLICCIARDI**  
volontari del coordinamento provinciale di Libera di Reggio Emilia

**13 MAGGIO** **QUEI BRAVI RAGAZZI**  
PRESSO IL CINEMA EDEN  
Ingresso 2€ - v.m. 14

**INIZIO SERATE ORE 20:30**  
**INGRESSO LIBERO**

TUTTI I FILM SI TERRANNO NELLA SALA PARROCCHIALE DI MONTECAVOLO (AD ECCEZIONE DEL 13 MAGGIO)



in cAlce

buonumoregossip  
commentiprovocazioni  
storieironianews

*Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa Mafia svanirà come un incubo.*

*Paolo Borsellino*

Quando ho visto il volantino del cineforum, che per rafforzare il tema trasuda di rosso sangue sotto gli occhi di una platea attonita, mi sono subito chiesto: ma che tema distante per i giovani.. e noi reggiani. Scrivi mafia e pensi al sud, alla camorra, ai grandi boss o al limite a Don Puglisi, al quale il prossimo 13 aprile verrà dedicato il parco pubblico di via Nenni. A noi di lergh questa iniziativa riempie di soddisfazione e gioia, visto che già in passato ci eravamo spesi per una buona toponomastica del nostro territorio. Dici mafia e non pensi di certo a Reggio. Non pensi che qualche giorno fa il Grande (ma solo di nome..) boss della 'ndrangheta è stato nuovamente arrestato a pochi chilometri da noi. Non pensi che nella nostra regione sono ben 49 i clan identificati, i più provenienti da 'ndrangheta e casalesi. Non pensi seriamente che, sempre per citare Borsellino "politica e mafia sono due poteri che vivono sul controllo dello stesso territorio: o si fanno la guerra o si mettono d'accordo". Non ci pensiamo perché ci sembra così distante, ma la filosofia del "minimizzare" o far finta che non sia un nostro problema ha le gambe corte, perché i 20 miliardi che muove nella nostra regione sono tutt'altro che insignificanti. E la 14° edizione del cineforum vuole proprio dimostrare questo, ricordandoci sempre che, giusto per citare Peppino Impastato, "la mafia è una montagna di merda".

